CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

CONTRIBUTO ALLO STUDIO DEL PIANO REGOLATORE

Approvvigionamento idrico el Comune

La prima parte di un'interessante monografia dell'ing. Tommaso Gatti -- L'acquedotto dell'azienda servizi municipalizzati -- La potenzialità dei pozzi ha raggiunto litri 12240

L'esame delle diverse monografie relative al piano regolatore da noi già pubblicate, ci porta oggi ad esaminare il problema dello approvvigionamento idrico secondo la relazione dell'ing. Tommaso Gatti, Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale e direttore dell'Azienda Servizi Municipalizzati e perciò anche dell'acquedotto. La monografia è molto lunga e per ragioni di spazio dobbiamo dividerla in più di una puntata.

Intanto l'ing. Gatti osserva che l'approvvigionamento idrico del territorio comunale è attualmente assicurato attraverso due fonti (è proprio il caso di dire così) distinte che servono l'una il centro urbano alimentato da un acquedotto dotato di acque sorgive e freatiche e l'altra il territorio forese, che si rifornisce dalla falda freatica.

Il centro urbano è dotato fino dal 1933 di un acquedotto gestito dall'azienda servizi municipalizzati, acquedotto che convoglia alcune sorgenti scaturite durante l'escavazione delle gallerie dell'Appennino. Esse sono ubicate in varia posizione:

1) la prima sorgente alla progressiva 47713 (Dall'imbocco sud metri 10.478) sul versante emiliano, della portata complessiva di litri 60, di cui 40 convogliati nell'acquedotto promiscuo tramite un condotto di ghisa di mm. 250 che sfocia nel pozzetto della successiva seconda sorgente.

Questa prima sorgente è rimasta invariata nella sua capacità di resa affluendo regolarmente nel promiscuo. La residua porzione di venti litri destinata alle stazioni del versante bolognese non risulta usufruita costante ma saltuariamente con l'azionamento di apposita stazione di pompaggio. Per misurazione effettuata il 21 luglio del 1955 si constatò come un quantitativo di 13 litri al secondo sfiorasse da uno stramazzo, rifluendo al rifiuto.

2) La secondo sorgente alla progressiva 43.029 — dall'imbocco sud m. 5794 che sgorga da un crepaccio, il cui andamento planimetrico al livello delle galleria (quota del ferro metri 293), forma con l'asse della galleria stessa un angolo di 65 gradi ed è convogliata in un pozzo laterale situato fuori sagoma sul fianco destro per chi proviene da Vernio, delle dimensioni di m. 2,05 per 2,85.

La portata è notevolmente diminuita, perchè dagli 88 litri misurati nel giugno 1929, si passò ai 75 del novembre 1933 e infine a soli 33 litri al secondo il 21 luglio 1955.

3) La terza sorgente alla progressiva 43123 (dall'imbocco sud m. 5888); che si formò durante l'escavazione del tunnel, per riunione di altre sorgenti minori ed anche filtrazioni, venne avviata all'imbocco di Vernio nel Bisenzio. Essa sgorga al disotto del torrente Setta in posizione stabilita 1 km. a valle di Montepiano percorrendo alternanze di arenarie e di scisti marmosi. La portata totale allo sbocco di Vernio va dai 550 litri al secondo del marzo 1928 ai 180 litri del 24 ottobre 1956.

Le prime due sorgenti alle progressive 47713 e 43029 furono condottate in acquedotto promiscuo costruito dalle Ferrovie dello Stato con il concorso del Comune di Prato (28 per cento) con una portata complessiva di litri 110 al secondo. La sorgente al km. 43.029 si è affievolita progressivamente riducendo il rendimento riservato al Comune da litri 70 a litri 33 e cioè di ben 37 litri al secondo.

Tale riduzione per l'art. 9 della Convenzione n. 3830 del 5 giugno 1933 stipulata fra il Ministero dei LL. PP., l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e il Comune di Prato, registrata a Firenze, deve essere sopportata tutta quanta dal Comune di Prato in quanto che le diminuzioni di portata sono per intero a carico di questo Ente che potrebbe anche vedersi soppressa la fornitura, senza diritto a compensi, nel caso di annullamento delle portate.

Si noti che un condotto capace di 110 litri è destinato a convogliare soltanto 73 litri al secondo.

E' del resto più che probabile un ulteriore affievolimento che potrebbe riuscire molesto fra qualche anno, privando di un apporto ria pure modesto la disponibilità attuale.

Da tali premesse è ovvio che le portate annuali affluenti al centro urbano, siano andate via via diminuendo.

L'incremento naturale del consumo unitario oltrechè quello demografico e la diffusione ulteriore del servizio, aggravato dalla contemporanea diminuzione di portata dell'acquedotto promiscuo, costrinsero ad estendere lo sfruttamento delle falde profonde del sottosuolo con attingimento attraverso nuovi pozzi ad integrazione di altri preesistenti fino dal 1910, in gran parte resisi nel tempo inutilizzabili per aridità delle falde stesse e che sono praticati nello strato alluvionale recente, formato in prevalenza di ghiaie mescolate a sedimenti argillosi, talora di potenza notevole.

I nuovi pozzi escavati nel 1951 in poi hanno una profondità media di circa 50 metri ed una portata variabile da 5 litri al secondo ad un massimo di 30 litri, quest'ultimo risultato ottenuto nel pozzo di via Roma che ha un rendimento eccezionalmente elevato di circa 3000 metri cubi giornalieri.

In sostanza la potenzialità dei pozzi ha raggiunto nell'ottobre del 1956 litri 12.240 di erogazione al primo pari a ben 207 litri al secondo. Le portate dei pozzi si sono elevate annualmente da mc. 156.697 nel 1950 a mc. 1.736.467 nel 1955 e a mc. 995.623 nel primo semestre del 1956. Purtroppo il prezzo dell'acqua prelevata dai pozzi è carissimo per consumo di energia, esercizio manutenzione e ammortamento impianti e nel 1955 è salito a lire 12,475 al mc. con tendenza an otevoli aumenti.

Anche la rete di distribuzione cittadina ha avuto un notevole incremento ed oggi si svolge su un percorso di circa 114 chilometri dagli 87 in cui si estendeva nel 1954.

A sussidio della rete è stato costruiti n due successive epoche un serbatoio ora costituito da due sole vasche di pari capacità (1000 mc.) per complessiva ritenuta di mc. 2000 dove affluisce il promiscuo, per creare un compenso giornaliero, mediante accumulo delle portate nei periodi di minimo assorbimento e durante le ore notturne. Esso ha una capacità non superiore al 15 per cento dell'attuale consumo ed una quota piezometrica massima sul livello del mare di m. 118,80.

L'acquedotto cittadino si è esteso, con successive fasi fino a comprendere praticamente tutto quanto il centro urbano, con diramazioni fino alle località di Pizzidimonte, Grignano, S. Paolo Narnali, Galciana, Le Lastre, S. Lucia, Filettole e Mezzana. Esso si svolge su di una area dell'estensione approssimativa di ettari 2000 sui 9759 costituenti l'interot erritorio.

La zona è tuttorai n fase di espansione per le continue estensioni che si è costretti a raelizzare al seguito dell'insufficienza dei pozzi domestici. La popolazione servita attualmente dalla rete urbana ascende a 61 mila unità.

La relazione passa poi ad esaminare le erogazioni giornaliere e le erogazioni annue nonché il consumo medio pro-capite che ascende ad un massimo giornaliero di 290 litri sec. in cui il consumo industriale incide minimamente, secondo la relazione, essendo limitato alle erogazioni necessarie ai servizi (gabinetti, bagni e idranti) di alcuni stabilimenti, salvo accezioni precostituite prima del '55. Infatti l'ing. Gatti afferma che attraverso un rigoroso esame si è accertato come le utenze industriali non raggiungano la cento unità, con assorbimento mensile di circa 1200 mc. e consumo medio giornaliero per utente di mc. 20 e come le utenze superiori ai 50 mc. giornalieri siano soltanto sei. Vi influisce però la massa dei lavoratori che operano nel centro urbano, provenienti anche da comuni contermini delle provincie di Firenze e di Pistoia.

Ci riserviamoi n altra puntata di esaminare i pozzi industriali, il territorio del forese, la depressione delle falde freatiche, le necessità idriche per il futuro nonché la utilizzazione delle acque del bacino del fiume Bisenzio.

L'assegnazione dei premi di fedeltà al lavoro

La Camera di Commercio ha bandito l'annuale concorso per la assegnazione dei riconoscimenti di benemerenza ai lavoratori della provincia che abbiano maturato una lunga ed ininterrotta attività ed agli imprenditori distintisi nel campo delle iniziative economico-sociali. Verranno assegnati: 75 medaglie d'oro ai dipendenti anziani di imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane; 10 medaglie d'oro a imprese industriali, commerciali, agricole, familiari od individuali, che abbiano più di cinquanta anni di continua attività; 5 medaglie d'oro a proprietari od affittuari coltivatori diretti qualificati con più di cinquanta anni di attività; 5 medaglie d'oro ad aziende a carattere artigiano che abbiano superato i 25 anni di attività; 2 medaglie d'oro a titolari di piccole imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane che nel triennio 1953-1955 abbiano apportato nella loro azienda notevoli miglio. distintesi nel campo dell'esportatore; 3 medaglie d'oro ai titolari di quelle aziende particolarmente ramenti tecnici di carattere sociale o che abbiano conseguito nell'anno 1954 un brevetto, già in attuazione, di particolare vazione o del turismo.

Il primo classificato in ciascuna categoria riceverà inoltre una somma per un viaggio a Roma, con permanenza di due giorni, affinché la premiazione in sede provinciale possa essere eventualmente seguita da un'attestazione del Ministero industria e commersio.

I moduli per la presentazione delle domande possono essere ritirati alla Camera di commercio (piazza dei Giudici) o presso le sedi staccate di Prato e di Empoli, ovvero presso le sedi dei vari comuni. Per i titolari di azien. de aspiranti al riconoscimento, la domanda dovrà essere accompagnata dal certificato del casellario giudiziario e da quello dei carichi pendenti; i lavoratori dovranno inoltrare i detti documenti tramite la ditta interessata, unendo tutte le certificazioni atte a comprovare le condizioni di fatto per le quali ritengono di avere titolo ad aspirare alla premiazione.

Una commissione, nominata dalla giunta camerale e comprendente gli esperti ed i rappresentanti di ciascuna categoria economica, provvederà a formare la graduatoria di merito per ognuno dei gruppi previsti dal concorso. Domande e documentazioni dovranno pervenire alla Camera di commercio (piazza dei Giudici, 3) entro e non oltre il 31 gennaio.

Assemblea alla Croce d'Oro

Il giorno 26 corrente, alle ore 21 nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Associazione Operaia di Pronto soccorso « Croce d'Oro » per discutere circa le modifiche allo statuto sociale.

Trascorsa un'ora da quella suindicata l'adunanza passerà in seconda convocazione e le sue deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero di presenti. Data l'importanza dell'argomento da discutere è fatta viva preghiera ai soci di intervenire.

NOTA STORICA: Il '3 gennaio 1750 muore a Modena, Ludovico Antonio Muratori.

OGGI, mercoledì 23 gennaio 1957. Sposalizio di Maria Vergine. S. Raimondo, festa dei moralisti e dei canonisti.

Per il rinnovo delle tessere ENAL

La direzione provinciale del dopolavoro di Firenze rende noto che il 31 gennaio scade la validità della tessera ENAL 1956 a tutti gli effetti delle riduzioni ai cinema, campi sportivi e delle altre facilitazioni.

I rinnovi delle tessere e le isorizioni si ricevono presso la Associazione turistica pratese, via Ricasoli 24, o presso i circoli e sodalizi.

Le facilitazioni connesse alla nuova tessera ENAL sono molto consistenti e, oltre alle riduzioni di cui sopra, comporta un viaggio gratuito sulle ferrovie per un percorso di 100 chilometri e dà diritto, fra l'altro, a partecipare ad una lotteria con premi per 50 milioni.

La conferenza di stasera all'Accademia di Medicina

Questa sera all'Accademia di medicina e scienza l'illustre prof. Enea G. Scolari, direttore della clinica dermatologica dell'Università di Firenze terrà un'interessante conferenza sul tema: « La Röntgenterapia in dermatologia ». La conferenza che richiamerà certamente numerosi medici, avrà luogo nella sede dell'Accademia, presso l'Ospedale della Misericordia e Dolce alle ore 21 precise.

Renzo Grazzini: « La lettura » (disegno)
(Riproduzione - Foto Ranfagni)

MINIME GIUDIZIARIE

Le cause discusse nell'aula della Pretura

L'udienza d'ieri è stata presieduta dal pretore dirigente dott. Fabio Giovannelli, assistito dal cancelliere Giuseppe Cutuli.

Bruno Querci, di 31 anni, abitante a Cafaggio in via Roma 479-C recatosi dal commerciante di apparecchi radio ed articoli per l'elettricità, Gino Bonaiuti, contrattò due apparecchi radio che — secondo le sue dichiarazioni — avrebbero dovuto servire per la sua famiglia: uno aveva intenzione di regalarlo alla sorella e l'altro al padre. Viceversa appena acquistati i due apparecchi andarono a finire altrove: uno lo dette come garanzia di un suo debito a tale Elio Agostini, a cui doveva dare 10.000 lire, e questo è stato sequestrato e restituito al legittimo proprietario, l'altro lo vendè ad una donna sconosciuta in un bar nei pressi del Ponte Vecchio e questo non è stato più trovato.

Poichè il Bonaiuti non ebbe il pagamento dei due apparecchi e seppe di tutto questo rigiro, lo denunziò per truffa ed ieri mattina per rispondere di questo reato è comparso davanti al giudice assistito dall'avv. Mario Bocci, mentre funge da P. M. l'avv. Morgaro.

L'imputato ammette effettivamente di avere acquistato i due apparecchi per uso familiare, poi invece essi presero tutt'altra strada. Dice che quello dato dall'Agostini, il quale ha avuto 8500 lire in conto del suo credito è stato ricuperato, mentre per l'altro non può dare alcuna indicazione. Nega di avere saputo che il Bonaiuti conosceva bene suo padre e quindi tale conoscenza per il venditore poteva essere una garanzia.

Il Bonaiuti dichiara che conoscendo Donatello Querci per una persona molto onesta e dabbene non aveva avuto alcuna difficoltà a dargli i due apparecchi.

Dopo la discussione il pretore assolveva il Querci per insufficenza di prove.

* * *

Morando Amerighi, di 36 anni, abitante nella nostra città, dipendeva dalla ditta SAMA dove Adelindo Torracchi svolgeva funzioni di controllo e poichè l'Amerighi venne licenziato dalla ditta predetta, riteneva che responsabile di tali licenziamento fosse il Torracchi e non tralasciava occasione per molestarlo. Alle ore 15 del 25 settembre scorso transitando da via San Bonaventura i due, entrambi montati su motoscooters, si incontravano e l'Amerighi pronunziava parole offensive contro il Torracchi, ma i due continuarono la loro corsa; poi il 6 ottobre si incontravano in via Pomeria anche allora erano a bordo di due motoleggere. Ma stavolta alle parole dell'Amerighi il Torracchi lo fermava ed egli continuava ad offenderlo dicendo che avrebbe fatto lo stesso ogni volta e dovunque lo avesse trovato. Da qui una querela.

Ieri mattina l'imputato ha negato di avere offeso il Torracchi; ma si è avuto un colpo di scena. Quando è stata la volta del Torracchi a deporre, questi ha detto che ritirava la querela, la remissione è stata accettata dall'imputato e così al giudice non è rimasto che dichiarare non doversi procedere per remissione della querela stessa.

P. M. avv. Margaro. Difesa avv. Castelnuovo Tedesco.

* * *

Adelindo Ricciarelli di 47 anni, abitante in via Pistoiese 392 deve rispondere di lesioni colpose, perchè il 28 agosto 1956 alla guida di un autocarro con il quale usciva dallo sbocco di una proprietà privata che porta allo stabilimento Fanti, si immetteva sulla via Pistoiese ed investiva Luigi Morlando che percorreva la strada in motoleggera causandogli lesioni guarite in 40 giorni.

Il Ricciarelli che è difeso dall'avv. Luciano Alessi cerca di giustificare il suo operato, mentre il Morlando, costituitosi P. C. con l'assistenza dell'avv. Morgaro dichiara che egli teneva regolarmente la sua destra, l'altro uscì improvvisamente dallo sbocco senza fare alcun segnale acustico ed avvenne l'incidente. Vengono uditi diversi testimoni e quindi si ha la discussione dopo la quale il pretore condanna il Ricciarelli a 20 mila lire di multa ed al pagamento delle spese ed onorari di P. C. che liquida in L. 19.200.

Movimentato arresto di un ubriaco in un bar

Ieri l'altro sera alle 23,45 tale Wilman Bartoloni, di Giuseppe, di 23 anni, abitante in via Pistoiese, in preda ai fumi dell'alcool entrava nel bar « Centrale » posto in via Mazzoni. Il Bertoloni, poggiata la bicicletta della quale era munito e che non sappiamo come facesse ad usare, entrava nell'esercizio e cominciava a gridare, poi si metteva a molestare i clienti, finchè il dirigente, viste inutili tutte le sue esortazioni affinchè se ne andasse, telefonava al Commissariato di P.S. che inviava sul posto una camionetta, un sottufficiale ed alcuni agenti, i quali entravano nel locale ed avvicinavano il Bertolonio che alla loro vista dava in escandescenze, quindi si metteva a piangere, poi a ridere, sicchè ci volle non poca pazienza per farlo salire sulla camionetta ed accompagnarlo al Commissariato e quindi, dopo che era stato dichiarato in arresto, a Firenze, poichè come è noto il Commissariato di P.S. di Prato non ha camere di sicurezza.

Verso le 0,30 gli agenti dovevano tornare al Bar Centrale per prendere in consegna la bicicletta del Bertoloni, che non è nuovo ad imprese del genere, e che è stato denunziato in stato di arresto per ubriachezza molesta e manifesta.

Due cadute accidentali

Ieri pomeriggio verso le 16 circa Pia Giugni di 73 anni residente a Migliana in via del Viottolo 63, si recava verso la propria abitazione, ma ad un tratto veniva colta da improvviso malore, per cui cadeva al suolo ferendosi ad una spalla. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale il sanitario di turno le riscontrava una valida contusione alla spalla sinistra con riserva di lesioni ossee, che guarirà in 10 giorni.

* * *

Anche Maria Buccetti di 80 anni residente in via Gori 5, ieri mattina mentre stava percorrendo la via in cui abita, restava vittima di una caduta accidentale, in seguito alla quale riportava una valida contusione alla spalla sinistra che dal sanitario di turno dell'ospedale veniva giudicata guaribile in 10 giorni.

Stato Civile

(dal 12 al 18 gennaio 1957)

NATI — Masolini Mario, Campagni Bruno, Puggelli Piero, Bononcini Maria, Sanesi Sandra; Rossi Manuela, Brunetti Luciano, Gori Andrea, Bianchi Agnese, Papini Paolo, Prosini Elisabetta, Ciardi Nadia, Guastini Marcello, Salvadori Rinaldo, Cerbai Oscar, Mazzei Rossana, Balardi Patrizia; Amerini Roberto, Carmicelli Antonella, Vivarelli Roberta, Faggi Lucia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Meraviglia Ezio e Bartolomei Renata; Atazzi Emilio e Manzuoli Giovanna; Coizi Leonetto e Maquori Anna Maria; Ciulli Alfredo e Giacomelli Giulia; Benelli Eros e Ortolani Adriana; Ghinassi Gaspero e Giovannini Giovannina; Mazzei Goffredo e Gigantino Angiolina; Pierattini Alberto e Bartolozzi Bruna, De Angelis Mario e Bartolini Maria; Travaglini Mario e Martini Niccolina; Galli Littorio Benito e Vannucchi Maria; Mannelli Alvaro e Vannini Rita; Pacini Renato e Santi Anna Maria; Galli Giuseppe e Gualandi Vera; Giaretto Giuliano e Pecchioli Neda.

MATRIMONI — Mucci Renzo e Iandelli Anna; Ragni Leonardo e Capobianco Raffaella; Degli Innocenti Rolando e Nistri Umberta; Scarselli Mauro e Conti Rosanna; Frilli Franco e Borsi Nadia; Innocenti Umberto e Cintelli Asmara.

MORTI — Cappelli Mario, Castellani Elide, Marraccini Irene, Vannoni Natale, Pacini Marianna, Calcetti Raimondo, Bellini Liduina, Fisso Ugo, Catarzi Leonilda, Magini Luigi, Ricci Giuseppe, Freschi Ernesta, Piacenti Annunziata, Giovannelli Patrizio, Pratesi Emilio, Consorti Vincenzo, Massai Guido, Consorti Teresa, Agati Giovanna, Bessi Giulio, Gori Maria, Primi Teresa, Stefanini Gino, Nocenti Ubaldo, Tronci Vivaldo, Betti Evangelista, Papini Paolo, Guarducci Concetta, Gori Aurelio.

UN COMUNICATO DEL GABINETTO DEL SINDACO

Il nuovo piano regolatore allo studio dei tecnici pratesi

Il gabinetto del Sindaco comunica:

Nel pomeriggio di venerdì scorso alle ore 17, l'Amministrazione comunale, aderendo al desiderio espresso dall'associazione pratese degli ingegneri ed architetti, ha ricevuto un folto gruppo di professionisti ai quali è stato illustrato il piano regolatore generale adottato il 28 dicembre 1956. L'amministrazione, tramite l'assessore ai LL.PP. rag. Giorgio Vestri, ha tenuto ad esprimere il proprio gradimento per questo incontro fra gli amministratori ed i più valenti e qualificati professionisti che operano nel campo edilizio di Prato, ritenendo di potere confidare in una positiva e sicura collaborazione da parte degli ingegneri e degli architetti nella realizzazione dei tanti problemi di viabilità, di edilizia e di strutturazione in genere della città di cui il piano regolatore ha impostato, coordinandole in un quadro generale, le soluzioni.

E' seguita quindi una dettagliata illustrazione del piano da parte del comitato di redazione, durante la quale sono stati messi a fuoco i molteplici concetti informatori che hanno guidato nella progettazione, le determinazioni e le norme che ne sono scaturite, tendenti nella loro misurata duttilità ad assicurare a Prato un ordinato e coordinato sviluppo edilizio.

Si è quindi aperta la discussione, alla quale hanno partecipato molti degli intervenuti.

L'inaugurazione del corso E.N.F.I.O.P.

In via Magnolfi n. 48, 2.o piano lunedì scorso si è inaugurato il 3.o Corso professionale per sarte, organizzato dall'Ente nazionale femminile italiano orientamento professionale (E.N.F.I.O.P.) in collaborazione col ministero del Lavoro e della massima occupazione.

Questo corso che segue a breve distanza i due precedenti che hanno avuti ottimi risultati sono frequentati da 20 allieve che oltre a ricevere questa istruzione professionale percepiscono un compenso giornaliero di lire 300 più gli assegni familiari. Anche questo corso come i due precedenti, è diretto dalla signora Maria Guarducci Ammannati che oltre la indiscussa competenza tecnica unisce particolari attitudini per essere guida alle sue giovani allieve.

Alla cerimonia di apertura che si svolge nella più grande semplicità intervennero, oltre le dirigenti dell'organizzazione, monsignor Vescovo, il senatore Guido Bisori, sottosegretario agli Interni, don Milton Nesi, assistente diocesano dell'E.N.F.I.O.P., il dott. Giovanni Gelli, direttore dell'Ufficio del lavoro di Prato, la signorina Giuditta Vai, presidente del C.I.F. di Prato. La signorina Natalina Cortesi, segretaria del Centro pratese ENFIOP illustrava agli intervenuti gli scopi del Corso e ringraziava in modo particolare il senatore Bisori per la benevolenza e l'interessamento sempre da lui dimostrato nei confronti di questa attività che egli ha sempre seguito con particolare simpatia e adoprandosi tanto per ottenere l'attuazione dagli uffici romani competenti.

La signorina Cortesi ringraziava pure S.E. mons. Vescovo per il suo alto patrocinio dato all'Opera, gli altri intervenuti, in modo particolare il dott. Gelli, direttore dell'Ufficio del lavoro per la collaborazione preziosa che le ha sempre prestato.

Alla signorina Cortesi fecero riscontro affettuose parole dell'on. Bisori e di S.E. mons. Vescovo che incoraggiavano, dirigenti, insegnanti, e allieve a trarre ogni giorno frutto da questa simpatica ed utile iniziativa.

Colpito da un pugno

Ieri l'altro sera verso le 19,30 circa certo Francesco Simeoni di 30 anni domiciliato ad Arezzo si presentava al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, assicurando di accusare un forte dolore alla regione temporo zigomatica destra ed alla scapola destra il sanitario di turno però non notava in dette regioni lesioni obbiettivali, per cui elevava prognosi favorevole nei suoi confronti. Il Simeoni dichiarava di essere stato colpito da un pugno.

NOTE D'ARTE

Il pittore Renzo Grazzini espone alla galleria Ballerini

La mostra si aprirà sabato prossimo

Il noto pittore Renzo Grazzini esporrà sabato prossimo alla Galleria Ballerini. L'inaugurazione avverrà alle ore 21 precise e sarà abbinata a una interessante conferenza del collega Rinaldo Burattin, critico d'arte, che attualmente insegna alla Accademia di Belle Arti di Venezia. Ricordiamo che assieme a Grazzini esporrà anche lo scultore Vitaliano De Angelis, le cui opere sono già ospitate da tempo in alcune collezioni locali.

Il pittore Grazzini è troppo noto perchè si debba qui fare un elenco, che risulterebbe assai lungo delle sue affermazioni in campo artistico. Attualmente insegna all'Istituto d'Arte di Firenze e non poche sue opere sono nelle raccolte comunali di diverse città italiane. Fra le altre la Galleria d'Arte Moderna di Firenze, e al Gabinetto Disegni e Stampe. Suo è il grande affresco di metri 15 per 6 della Borsa Merci di Firenze. Ricordiamo anche fra i premi vinti quelli di La Spezia 1951 (ex aequo), Pontedera 1950, Premio del Fiorino, Firenze 1952, Premio Nazionale di Bari, ecc.

Rubrica del commerciante

L'Unione dei Commercianti di Prato e mandamento comunica:

Si raccomanda a tutti i commercianti che nel corso del mese di dicembre hanno ricevuto avviso di accertamento redditi (Mod. 7) di non far scadere i termini concessi dalla legge per poter produrre sia ricorso interruttivo o presentarsi all'ufficio distrettuale delle imposte per una bonaria definizione. Presso la nostra sede è predisposto il servizio per l'inoltro del ricorso interruttivo.

Ricordiamo infine a coloro che corrispondono l'IGE in abbonamento che presso la nostra sede (via S. Trinita 27) è già funzionante il servizio per la raccolta ed il relativo inoltro delle denunce IGE riflettente gli incassi dell'anno 1956.

Si pregano pertanto i signori commercianti di non attendere il mese di febbraio.

* * *

Con circolare n. 814 del 27 luglio 1956 la FIPE comunicava la conclusione dell'accordo fra la medesima e l'INAM relativo all'integrazione indicata nel contesto del titolo.

Tale accordo entrò nella fase esecutiva con il versamento, da parte delle aziende dei pubblici esercizi, di una aliquota contributiva dello 0,77 per cento in aggiunta al contributo normale dovuto per cassa malattie, a partire dal 1.o agosto 1956.

Con circolare n. 843 dell'11 corrente mese la FIPE ci comunica la sospeisione dell'accordo suddetto.

Pertanto le aziende dei pubblici esercizi dovranno sospendere il versamento della suddetta aliquota aggiuntiva a far tempo dal 1.o periodo di paga successivo al 1.o febbraio '57.

Per ulteriori chiarimenti, rivolgersi alla segreteria dell'Unione, via S. Trinita 27.

Scontro tra due auto a Sesto Fiorentino

Ieri l'altro pomeriggio Gualtiero Corsi di 52 anni, residente in via Puccetti 4, alla guida della propria auto Fiat 600 targata Firenze 89889, percorrendo la via Firenze si dirigeva alla volta di Firenze a velocità assai moderata. Il Corsi era giunto a Sesto Fiorentino quando ad un tratto un'altra Fiat 600 sbucata improvvisamente da una via laterale, andava a cozzare violentemente contro l'auto guidata dal Corsi, che dopo aver fatto una giravolta su se stessa, andava a sfasciarsi contro il muro di un fabbricato che fiancheggia la strada. Il Corsi tornato a casa, si recava presso il pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una contusione escoriata alla regione frontale, una valida contusione allo emitorace destro, al ginocchio sinistro con riserva per lesioni ossee, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

La cantante Mara Ballotti, nuova stella pratese della canzone. (Foto Star - Prato)

IN VIA BOLOGNA

Un passante urtato da un pullman della Veta

Lunedì sera verso le 20,30 Gino Lenzi, di 57 anni, residente in via Bologna 551, si recava a piedi verso la propria abitazione, quando, giunto all'altezza del Carbonizzo Berretti, veniva urtato e gettato contro un muro da un pullman della VETA, che era trainato da un altro pullman della stessa ditta. L'incidente pare che sia da attribuire alla strettezza della strada, infatti i due pullman furono costretti a spostersi sulla loro destra per poter incrociare un altro veicolo che stava sopraggiungendo in senso inverso.

Il Lenzi veniva immediatamente soccorso dagli autisti delle due macchine e trasportato alla sua abitazione, ra dove, dopo le prime sommarie cure, si faceva trosportare a mezzo di un auto privata al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, dove il sanitario di turno, nel riscontrargli una contusione alla regione parietale destra, una valida contusione al ginocchio destro con riserva di lesioni ossee, una contusione escoriata al gomito sinistro, lo giudicava guaribile in 8 giorni.

« Le piccole volpi » alla « G. Monaco »

E' evidente che il gusto del nostro pubblico è orientato, in fatto di teatro di prosa, verso le commedie facili, che non affaticano la mente, che fanno ridere senza far pensare, perchè domenica sera nella sala teatro della « Monaco », l'unico locale dove ancora si abbia il coraggio di dare spettacoli di prosa, il pubblico era scarsamente numeroso. Non era accorso ad ascoltare « Le piccole volpi » di Lilian Hallman, come era accorso precedentemente per ascoltare un teatro che oseremo dire minore.

Non crediamo che questo dramma disumano, grigio, nel quale non si parla che di quattrini, guadagnati o raffazzonati anche con gesti delittuosi o, per lo meno poco puliti, in cui non si nota maiun po' di luce, un po' di pietà, sia un capolavoro, pur dipingendo a tinte grigie un determinato ambiente che soffoca e, ad un certo momento di desiderare la liberazione. Nè crediamo che in questi tre atti venga esaminato e risolto un problema sociale. Non possiamo però disconoscere che ci troviamo di fronte a quello che si chiama teatro teatrale anche se nel dramma vi è un che di artificioso e se quella famiglia Hubbard è opprimente e diabolica nello stesso tempo.

Il lavoro è stato interpretato con ogni cura dalla Compagnia del teatro minimo di Firenze, che Tina Vinci, dirige con tanto amore; e la Vinci era proprio Regina Hubbard, un personaggio poco simpatico, affatto umano, che non ha alcuna pietà per il marito ammalato di cuore che poi, dopo una scenata con lei morirà, nè per la figlia, nèper la cognata, nè per i fratelli i quali ci appaiono dei veri avvoltoi e che furono impersonati con finissimo spirito di osservazione da Otello Torsellini, veramente a posto anche come truccatura, come gesti, degni di « Shyloch » e come dizione e da Enzo Sini, anche egli molto a posto. Rassegnata e docile la Eny Becattini, mentre Aldo Leoni, fu molto apprezzato nella parte del marito ammalato da lui resa con bella evidenza e con giustissime intonazioni, un bravo a Mario Delle Lastre, fresca e spontanea nella parte della figlia, alla Rocca, alla Vetulia Natalucci, ad Antonio Malesci che insieme alla precedente, si mostrarono egregiamente a posto in una bene azzeccata coppia di servitori, e al Breschielli. Suggestiva e bene intonata la messa in scena.

Il pubblico mostrò di gradire questo dramma e ad ogni fine d'atto volle tre o quattro volte gli attori alla ribalta e si prodigò in applausi a scena aperta anche alla Becattini, al Torsellin, alla Vinci, al Sini, ed al Leoni. Quindi un successo pieno e indiscutibile.

Per domenica si annunzia una interessantissima ripresa: « I'Morino » di Bruno Carbocci nella interpretazione della Compagnia Cecconi, Fontani, Archetti.

Ustionata ad una mano dalla cenere d'uno scaldino

Ieri matina (Liliana Vieri di 40 anni, residente nella nostr acità in via del Gorone 29, s itrovava nella propria abitazione tenendo fra le mani uno scaldino contenente della brace accesa. La Vieri, colta da sete, si recava presso il lavandino, ma nel bere dell'acqua, una parte di essa si versava schizzando dentro lo scaldino sollevando un po' di cenere calda che ustionava la mano sinistra della Vieri.

L'infortunata s irecava presso il pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno e secondo grado alla mano prenel riscontrarle ustioni di primo detta, la riteneva guaribile in 10 giorni.

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: « Michele Strogoff » (cinemascope).
POLITEAMA NOVELLI: « Tempo di villeggiatura ».
SALA GARIBALDI: « Come le foglie al vento ».
CINEMA CENTRALE: «Quando la città dorme » (cinemascope).
CORSOCINEMA: « Bacio di Venere ».
TERRAZZA PARADISO: « Cacciatori di frontiera ».

Questo è il "Rock and Roll"

e questo è il titolo del Film:
Senza tregua il "ROCK and ROLL"
ROCK AROUND THE CLOCK

La pubblicità serve a far conoscere ed apprezzare i prodotti e i servizi. La pubblicità sul « Giornale del Mattino » è la più efficace.

La squadra biancazzurra riprende gli allenamenti

Oggi a Siena i cadetti saranno impegnati con i bianconeri per il torneo riserve -- I tredici convocati -- Interesse della partita di domenica

Ieri allo Stadio Comunale, ripresa della preparazione biancoazzurra. Tutti presenti, eccettuato Verdolini che, come già comunicammo, si trova ad Abano per una cura di fanghi all'arto duramente colpito a Salerno; gli altri tutti in perfette condizioni compreso Perni che, nel corso della partita col Mestrina, aveva accusato il solito dolore all'inguine.

Oggi allenamento al mattino poichè nel pomeriggio avrà luogo a Siena la partita del Campionato Cadetti fra il Prato e i bianco-neri. Partita di un certo interesse in quanto sarà in campo Nattino e quindi Valcareggi potrà avere una esatta idea delle sue condizioni.

Per la partita di Siena sono stati convocati i seguenti 13 giocatori: Conti, Venturi, Chiti, Remonti, Galassi, Nardini, Magni, Nattino, Simoncini, Moradei, Righetti, Bigogno, Manfriani.

Comincia intanto l'attesa per l'incontro con la Reggiana. Dalla società emiliana è giunta al Prato una prima richiesta di 500 biglietti d'ingresso, ma si ritiene che gli sportivi al seguito dela simpatica squadra saranno molti di più poichè al Prato è giunta notizia che è in allestimento un treno speciale oltre a una carovana di torpedoni. La partita di domenica assume una particolare importanza; anzitutto le due società hanno in comune una brillante storia calcistica e ora si ritrovano in Divisione Nazionale l'una, il Prato, al secondo posto della classifica e l'altra al terzo a soli 2 punti di distanza.

Una partita quindi quella di domenica prossima che potrà dare anche un assestamento quasi definitivo alla classifica; il Prato punta alla vittoria non solo per consolidare la sua posizione ma anche perchè, in caso di uno scivolone della Salernitana in trasferta a Vigevano, potrebbe laurearsi campione d'inverno.

La sintesi del Prato

Partite giocate: in casa 8, fuori 8. Vinte: in casa 5, fuori 3; nulle: in casa 2, fuori 4; perse: in casa 1, fuori 1.

Goi realizzati: in casa 14, fuori 7; subiti: in casa 3, fuori 5.

Classifica cannonieri: con 5 reti: Corradino; con 4: Loranzi e Colla; con 3: Perni; con 2: Nattino; con 1: Targioni, Bernardis; autorete: Marterelli (Lecco).

Calci di rigore: in favore: 2 (partita Prato-Pavia, realizzato da Targioni; partita Prato-Biellese, sbagliato da Targioni); subiti: 3 (partite Siena-Prato realizzato, Catanzaro-Prato e Salernitana-Prato, sbagliati).

Goi realizzati su calcio di punizione: 2 (partite Siena-Prato e Prato-Sanremese); subiti su calcio di punizione: 1 (partita Salernitana-Prato).

Arbitri: Genel di Trieste (Prato-Cremona, mediocre); Cataldo di Roma (Carbosarda-Prato, buono); De Marchi di Pordenone (Prato-Livorno, buono); Famulari di Messina (Molfetta-Prato, buono); Adami di Roma (Prato-Pavia, buono; Reggina-Prato, mediocre, e Salernitana-Prato, mediocre); Boati di Milano (Treviso-Prato, buono); Gragnani di Milano (Siena-Prato, mediocre); Leida di